



PAROLE CHE DISCRIMINANO
PAROLE CHE LIBERANO

Parole umane e luoghi comuni
costruire ponti- cambiare la realtà

Importanza della parola

- ‘Ogni parola ha una voce, una storia da raccontare’. (M. Balzano)
- ‘Usare le parole per evolverci o tornare ad essere dei bruti è il nostro banco di prova quotidiano. Una parola può essere un attentato contro la specie oppure in qualunque parola può nascondersi il segreto della nostra liberazione.’ (N. La Gioia)



IL POTERE DELLE PAROLE

Le parole hanno un potere enorme. Con 10 parole si può prendere il potere.

Possono costituire un potere pericoloso.

Le parole producono trasformazioni sono strumenti per cambiare il mondo.

Il numero di parole conosciute e usate è direttamente proporzionale al grado di sviluppo della democrazia e dell'uguaglianza delle possibilità

(Zagrebelski)

SEMPLIFICAZIONE

I **periodi** possono essere **semplici, complessi e composti**.

Il **periodo semplice** è formato da una proposizione principale, il **periodo complesso** da una proposizione principale più le subordinate e il **periodo composto** da diverse proposizioni principali e dalle subordinate.

Alle subordinate sono affidate il tempo, le cause e i modi delle azioni e delle persone che le compiono.

Se si utilizzano solo periodi semplici si toglie a chi ascolta la possibilità di intendere, comprendere e collegare le cause e gli effetti.

Senza subordinate non ci sono responsabilità e non c'è nemmeno futuro.”

(Chiara Valerio, l'Espresso, 7 ottobre 2018)

GIANRICO CAROFIGLIO

Le parole servono a comunicare
e a raccontare storie.
Ma anche a produrre trasformazioni
e a cambiare la realtà.
Con un uso sciatto e inconsapevole
o la manipolazione dei significati
l'effetto è la perdita di senso.
E' necessario sottoporre le parole
a una manutenzione, ripristinare
la loro forza originaria,
renderle di nuovo aderenti alle cose.



LTIL LINGUA TERTIUM IMPERIUM PAROLE TOSSICHE

LA LINGUA NON SI LIMITA A CREARE E
PENSARE PER ME, DIRIGE ANCHE IL MIO
SENTIRE, IL MIO ESSERE

SE PER UN TEMPO SUFFICIENTEMENTE LUNGO
AL POSTO DI EROICO E VIRTUOSO SI DICE
«FANATICO», ALLA FINE SI CREDERÀ CHE
FANATICO SIA UN EROE PIENO DI VIRTU'
(V. KLEMPERER *LA LINGUA DEL TERZO
REICH*)

GLI USI DELLA LINGUA REPERTORIO USO VIOLENTO OFFENSIVO DISCRIMINATORIO (DE MAURO)

- parole per ferire
- parole per sottomettere
- la lingua dei vincitori, la lingua dei vinti
- la lingua del potere
- la semplificazione delle cause e degli effetti
- la lingua della povertà culturale

LA COMUNICAZIONE SOCIAL

I discorsi dell'odio

Razzismo e retoriche xenofobe
sui social network

Caterina Ferrini

Orlando Paris

Prefazione di Marcel Danesi

Carocci editore



- Attore collettivo "immigrati-stranieri": è il "Loro" valorizzato negativamente (delinque in percentuale più alta del resto della popolazione).

- Proprio il resto della popolazione (italiana) che delinque meno è l'attore collettivo, questa volta sottinteso, che ricopre il ruolo del "Noi".

-La valorizzazione negativa del "Loro" ha la configurazione di una "predisposizione culturale a delinquere" che viene dimostrata statisticamente

ATENEI INTERNAZIONALE
REDMI NOTE 9 PRO per Stranieri di Siena
AI QUAD CAMERA

Orlando Paris

GENERALIZZAZIONE E CATEGORIZZAZIONE

- LA GENERALIZZAZIONE COPRE L'ASSENZA DI UNA IDENTITA' INDIVIDUALE
- A VOLTE UN ATTORE SINGOLO RIVESTE IL RUOLO DEL «LORO»: «IL MIGRANTE», «L'EGIZIANO», «IL NEGRO»,...
- UN ATTORE SINGOLO RICOPRE UN RUOLO COLLETTIVO CHE INCUTE TIMORE E RAFFORZA STEREOTIPI

NOI E LORO PANORAMA INDIZIARIO

- I DISCORSI DELL'ODIO PRESENTANO UNO SCHEMA SEMPLIFICATO (UNA FORMULA BINARIA)
- DUE RUOLI COLLETTIVI: IL «LORO» SEMPRE PRESENTE SEMPRE CARATTERIZZATO NEGATIVAMENTE A VOLTE INFERIORIZZATO
- L'ATTORE SINGOLO E' RAPPRESENTATIVO DI UNA FIGURA COLLETTIVA ASTRATTA (GENERALIZZAZIONE) ESSENZIALIZZAZIONE CARATTERISTICHE
- IL «NOI» PIU' FRAGILE, A RISCHIO, DESTINATARIO DI VIOLENZE E SOPRUSI

PAROLE DEI RESPINGIMENTI

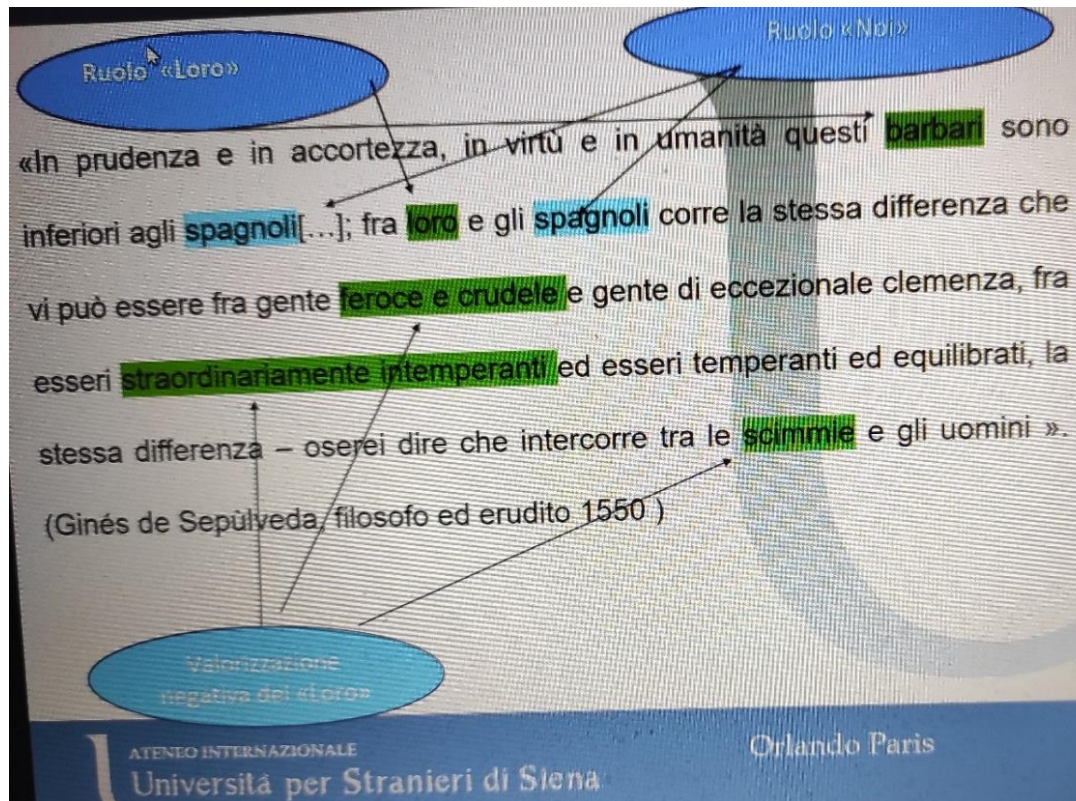
- Bonificare - Cacciare - Concessione di permessi umanitari - Sono di cittadinanza italiana, ce li dobbiamo tenere, purtroppo - Escludere - Eliminare – Allontanamento - Chi ha diritto e chi no - Restituzione immigrati - Ruspe – Sgomberare- Rimuovere- Ripulire - Fine della Pacchia— Turisti – Crociera- Prima gli italiani - Smistare -Rispedire -Parassiti- Nullafacenti- ‘riportati’ approfittando del buio -Trasferire - Rimandare – Ridurre- Spedire- Rimpatriare -Aiutiamoli a casa loro-zecche- lo spread gongola-palle al piede – scimmie- migranti economici – invasione- lucrare- sostituzione etnica- sfruttamento- clandestino-Naufraghi- ladruncoli- Convenienza- -Porto sicuro-Invisibili-Sanatoria- Assuefazione- la normalità- Cattiveria -Paura --Classificazione

- OSSIMORI

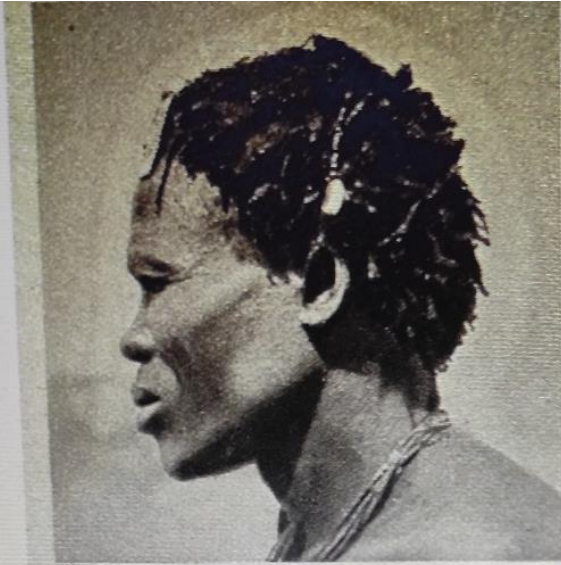
Obbligo volontario Agnostico pio Guerra umanitaria Solidarietà flessibile

La provvida sventura

SELVAGGI E CIVILI ALL'EPOCA DELLA CONQUISTA



COSTRUZIONE DELL'IMMAGINE DELL'ALTRO LEGGI RAZZIALI



La fotografia è tratta da un articolo a firma di Guido Landra uscito sulle pagine di "La difesa della Razza" il 5 settembre 1938 dal titolo «I caratteri fisici e le propensioni intellettuali dei Boscimani» - La didascalia originale recita: "Tipo Boscimano"

SMONTARE FAKE NEWS QUALI FONTI?

Un medico bresciano di cui ho grande fiducia **mi raccontava** della meraviglia espressa dai medici cinesi davanti al fatto che qui da noi non si curassero gli anziani colpiti dal covid. **A quanto riferivano**, in Cina chi ha più di 70 anni non viene nemmeno ricoverato. Le guardie armate di mitra che custodiscono le porte degli ospedali hanno l'ordine di «convincere» gli anziani a tornarsene a casa.

METODO SCIENTIFICO

Le fake news contrastano l'apprendimento del metodo scientifico:

- individuare il problema
- formulare delle ipotesi
- verifica sperimentale attraverso analisi dei dati
comunicazione dei risultati
solo alla fine conclusioni



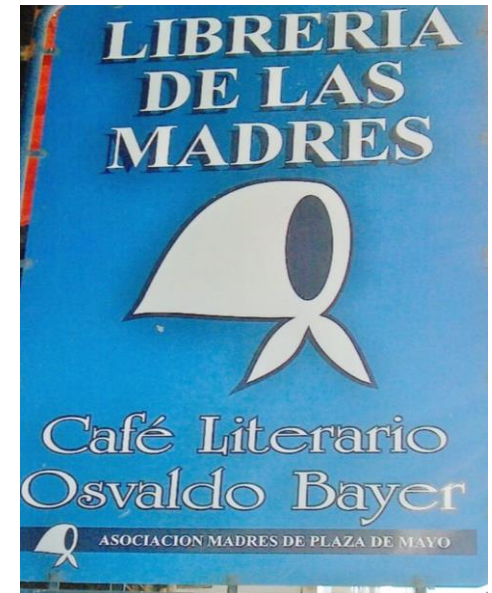
ANTIDOTI ALLE PAROLE DELL'ODIO

- produrre testi informativi a fronte dei messaggi dei social per non lasciare preda della 'fascinazione' e dell'apparente veridicità dei contenuti educare al riconoscimento dell'odio e della discriminazione
- uscire dal registro emotivo costruire chiavi di lettura evidenziare la **complessità dei fenomeni** stimolare la ricerca di spiegazioni mettere in luce banalità e falsità delle narrazioni semplificatrici; comprensione profonda dei significati espliciti ed impliciti nei testi e delle inferenze e presupposizioni
- giocare l'**ironia**, smascherare effetti e dinamiche distorte ('io sono la pacchia') aprire la percezione a pluralità di punti di vista e ricerca di risposte creative e divergenti. Sbanalizzazione. Creatività non vuol dire creare cose nuove, ma vedere connessioni nuove tra cose già esistenti (Poincaré)
- formare ad una comunicazione non violenta

La nostra idea di lingua

- fiducia nell'illimitata **potenzialità del linguaggio**
 - lingua come **simbolizzazione delle esperienze vissute**
 - **i significati** operazioni complesse della mente
 - una **comprensione approfondita**: non una catena di associazioni fra elementi semplici
- *cura del linguaggio come ponte strumento di relazione, costruzione di legami, comunicazione
- un nuovo vocabolario -rigenerare concetti con altre verbalizzazioni, ampliando stimoli, referenti, ambiti d'uso

L'uso della lingua è una scelta politica



Bibliografia

- Maria Pia Veladiano *Parole di scuola* Le fenici rosse
- Marco Balzano *Le parole sono importanti* Einaudi
- A. Camilleri T. De Mauro *La lingua batte dove il dente duole* Laterza
- Gianrico Carofiglio *La nuova manomissione delle parole* Feltrinelli
- Vinicio Ongini *Grammatica dell'integrazione* Laterza
- Loredana Lipperini (a cura di) *Parole ostili* Laterza
- Alessandro Duranti *Etnopragmatica La forza nel parlare* Carocci
- M. B. Rosenberg *Le parole sono finestre [oppure muri]* EsserCI
- C. Ferrini O. Paris *I discorsi dell'odio* Carocci
- W. Klemperer *La lingua del terzo reich*, Giuntina
- N. Vretenar *Dire fare inventare parole e grammatiche in gioco* Asterios
- Isabella Poggi *Parlare con gli occhi lo sguardo come forma di comunicazione* Carocci